

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERPELLANZA N° 860**  
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 101 del Regolamento interno  
a risposta orale in Aula

**OGGETTO: Intende questa Giunta continuare a garantire l'assistenza sanitaria in favore dei minori provenienti da Paesi in via di sviluppo?**

***Premesso che:***

- il Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Comune di Torino e OIRM S. Anna, ora Città della Salute, per l'attuazione del Programma di Assistenza sanitaria in favore di minori provenienti da Paesi in via di sviluppo ha consentito in sette anni di operatività:
  1. l'invio di n. 115 operatori sanitari in Paesi in via di sviluppo;
  2. l'accesso alle cure, prevalentemente oncologiche e cardiocirurgiche, di 83 bambini provenienti da Paesi in via di sviluppo (Protocollo anno 2009, rinnovato dalla Giunta regionale, con propria deliberazione n. 213496 del 27.02.2012, per la durata di quattro anni. Accordo sottoscritto dalle parti in data 29-06-2012).

***Constatato che:***

- le iniziative in favore dei bambini, e quindi anche il rinnovo del Protocollo che stabilisce le modalità per l'esame e l'accettazione delle istanze, non hanno più trovato finanziamento dal 2014, anno a cui risale l'ultimo impegno, i cui residui di gestione sono serviti ancora quest'anno a finanziare la continuità delle cure dei bimbi già ammessi al programma, nonché all'ammissione di casi evidenziati dalla stampa.

***Preso atto che:***

- le iniziative per il personale sanitario volontario nei Paesi in via di sviluppo hanno continuato a essere finanziate.

***Considerato che:***

- in sede di approvazione del DDL n. 129 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023" era stato presentato un emendamento per chiedere un incremento di 100.000 euro per ogni anno finanziario, al fine di incrementare il capitolo 162909 e continuare così a sostenere, come avviene dal 2005, l'assistenza sanitaria rivolta ai cittadini extracomunitari nell'ambito di iniziative di emergenza e solidarietà internazionale in caso di eventi eccezionali;
- l'emendamento è stato bocciato dalla Giunta Regionale.

***Tenuto conto del fatto che:***

- i minori già ammessi al programma, soprattutto per i casi oncologici, non di rado hanno bisogno di proseguire le cure e i fondi residui non copriranno ancora per molto tempo tale necessità.

**INTERPELLA**

la Giunta regionale

Per sapere se sia intenzione di questa Giunta:

- continuare a garantire assistenza sanitaria in favore dei minori provenienti da Paesi in via di sviluppo, continuando a portare avanti l'importante ruolo svolto dalla Regione in questi anni a sostegno dei medesimi;
- reperire, nelle prossime manovre finanziarie, le risorse necessarie a incrementare il capitolo sopra citato, affinché sia garantita la continuità di cure a beneficio sia dei minori già presi in carico, sia dei minori da inserire ex novo nel programma.